



Il castello di Miramare

Nella meravigliosa cornice del Castello di Miramare viene presentata al pubblico la mostra *Miramare e il Messico. Nuovi mondi per Massimiliano*. Il Castello di Miramare, circondato da un rigoglioso parco ricco di pregiate specie botaniche, gode di una posizione panoramica incantevole in quanto si trova a picco sul mare, sulla punta del promontorio di Grignano che si protende nel golfo di Trieste a circa una decina di chilometri dalla città. Massimiliano d'Asburgo, fratello minore di Francesco Giuseppe, fece costruire il Castello di Miramare nella seconda metà dell'800 come sua residenza. L'edificio, interamente rivestito in pietra bianca d'Istria, è uno dei maggiori esempi europei di residenza principesca ottocentesca. Fu proprio da qui che Massimiliano partì alla volta del Messico per diventarne Imperatore.

Castle Miramare

In the splendid setting of Castle Miramare the public can now enjoy the exhibition *Miramare and Mexico. New Worlds for Maximilian*. Castle Miramare, surrounded by a luxuriant park full of precious botanical specimens, is in an enchanting position above the sea on the Grignano promontory which extends towards the Gulf of Trieste some ten kilometers from the city. Maximilian of Habsburg, the younger brother of Franz Joseph I, built Castle Miramare in the second half of the nineteenth century as his home. The building, wholly faced in white Istrian stone, is one of the major examples of nineteenth century royal residences in Europe. It was from here that Maximilian left to become Emperor of Mexico.

Das Schloss Miramare

Im bezaubernden Rahmen des Schloss Miramare wird der Öffentlichkeit die Ausstellung *Miramare und Mexiko. Neue Welten für Maximilian* präsentiert. Das Schloss Miramare ist von einem üppigen Park, reich an botanischer Vielfalt umrahmt, in einer atemberaubenden Lage mit einem wunderschönen Ausblick, da es auf einem Felsvorsprung bei Grignano liegt, der in den Golf von Triest reicht, ungefähr 10 Kilometer außerhalb der Stadt Triest. Maximilian von Habsburg, der jüngere Bruder von Kaiser Franz Joseph, ließ das Schloss in der zweiten Hälfte des 19. Jahrhunderts als seinen Fürstensitz erbauen. Das Gebäude ist zur Gänze mit weißem Stein aus Istrien verkleidet und ist eines der wichtigsten Beispiele fürstlicher Adelssitze des 19. Jahrhunderts in Europa. Und von hier reiste Maximilian nach Mexiko ab, um Kaiser dieses Landes zu werden.

Orario

tutti i giorni 9.00-19.00
(chiusura biglietteria 18.30)
venerdì 9.00 - 21.30

Biglietti

intero € 6,00; ridotto € 4,00;
cittadini UE tra i 18 e i 25 anni;
gratuito: cittadini UE di età inferiore
ai 18 anni. L'accesso al parco è gratuito.

Info e prenotazioni

tel. (+39) 041 2770470
(lun-ven 9.00-18.00; sabato 9.00-14.00)
Nel caso di richiesta di guida o operatore
didattico da parte di gruppi o scolaresche
(min. 10-max 25 persone), la prenotazione
va effettuata almeno 15 giorni prima.

www.castello-miramare.it
www.castellomiramare.org

Opening hours

every day from 9 a.m. to 7 p.m.
(ticket office closes at 6.30 p.m.)
Friday 9 a.m. to 9 p.m.

Tickets

full price € 6,00; reduced price € 4,00;
EU citizens between 18 and 25 years old;
free: EU citizens under 18 years old.
Free access to the park.

Info and booking

phone (+39) 041 2770470
(Mon - Fri 9 a.m. - 6 p.m.; Sat 9 a.m. - 2 p.m.)
In the case of a request by a tourist guide
or a teacher for groups or classes (minimum
10 - maximum 25 persons) booking must
be made at least 15 days earlier.

www.castello-miramare.it
www.castellomiramare.org

Öffnungszeiten

täglich von 9 bis 19 Uhr
(die Kasse schließt um 18 Uhr 30)
Freitag von 9 bis 21 Uhr 30

Eintrittskarten

voller Preis € 6,00; Ermäßigung € 4,00;
für Staatsbürger der EU von 18 bis 25
Jahren; gratis: für Staatsbürger der EU
unter 18 Jahren. Freier Eintritt in den Park.

Info und Reservierungen

tel. (+39) 041 2770470
(Montag bis Freitag 9-18 Uhr,
Samstag 9 bis 14 Uhr)
Für Vorbestellung eines Fremdenführers
oder Lehrpersonals für Gruppen oder
Schulklassen (mindestens 10, maximal
25 Personen) muss die Reservierung
mindestens 15 Tage im Voraus erfolgen.

www.castello-miramare.it
www.castellomiramare.org



Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo
Direzione Regionale per i beni culturali
e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia
Soprintendenza per i beni storici artistici
ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia



Museo Storico
del Castello di Miramare
Parco di Miramare
viale Miramare, Trieste



Miramare e il Messico

Nuovi mondi per Massimiliano

www.castello-miramare.it

www.castellomiramare.org



La mostra: Nuovi mondi per Massimiliano

Una lunga storia unisce il Messico agli Asburgo, una storia che si dipana dal regno di Carlo V ai suoi successori, fino all'esperienza di Massimiliano, dal 1864 Imperatore del Messico; la stessa dinastia divenne nella sua ascesa al potere parte integrante della storia delle Americhe, inaugurò nel XVI secolo l'ingresso del nuovo continente nella geografia e nell'immaginario collettivo e, dopo quattro secoli, sancì con il sangue la fine di ogni pretesa di egemonia europea.

Due membri della famiglia Asburgica ci conducono nella storia che si snoda tra i due piani del Castello, Carlo V, l'imperatore sul cui regno non tramontava mai il sole, e Massimiliano, il padrone di casa, per il quale l'incontro con il Nuovo Mondo fu fatale.

Nella sala della Rosa dei Venti inizia il percorso: i ritratti della famiglia Asburgo esposti fanno parte della ricca collezione che Massimiliano commissionò per adornare la sua residenza e per celebrare la storia del suo casato: dopo la nomina ad imperatore volle ispirarsi all'epoca della massima grandezza degli Asburgo che raggiunse il suo apice con Carlo V. Al piano nobile, nella sala del Trono, progettata per essere il luogo di glorificazione del Messico e di esaltazione della dinastia, oltre ai ritratti dei regnanti asburgici e all'*Allegoria dei domini di Carlo V*, domina il *Ritratto di Massimiliano imperatore del Messico* di Santiago Rebull (1865). Al centro della sala è esposto per la prima volta il *Paravento della Conquista*. L'opera di Pedro de Villegas (1718), costituita da dieci elementi, presenta su un lato il racconto della Conquista del Messico da parte del condottiero Hernán Cortés, mentre sull'altro mostra una decorazione con scene orientali.

Il racconto della conquista, racchiuso in una cornice dorata, si dipana a formare una spirale che inizia con la scena dell'arrivo dei conquistadores in alto a sinistra e ha il suo culmine nella presa del tempio maggiore della capitale azteca al centro. La sequenza delle scene non è temporale, bensì topografica, come se gli avvenimenti venissero osservati dalla cima del colle di Chapultepec, luogo in cui si trovava il palazzo dei viceré prima e di Massimiliano poi.



Josef Kis, *Massimiliano I* (copia da Albrecht Dürer) olio su tela, 1854



Michele Gordigiani, *Carlo V* (copia da Anton van Dyck) olio su tela, 1857

The exhibition: New Worlds for Maximilian

A long history links Mexico to the Habsburgs, one that extends from the reign of Charles V to his successors and on to the experience of Maximilian, from 1864 the Emperor of Mexico. As it rose to power, this dynasty became an integral part of the history of the Americas and, in the sixteenth century, it marked the entry of the New World into the geographical and collective consciousness of Europe. After four centuries, it ratified in blood the end of any kind of European pretensions to dominating the continent. Two members of the Habsburg family lead us through the history that is exemplified on the two floors of the castle: Charles V, the emperor over whose realm the sun never set, and Maximilian, the master of the house, for whom his meeting with the New World proved fatal.

The itinerary begins in the Sala della Rosa dei Venti, the Wind Rose room: the portraits of the Habsburg family on show are part of the large collection that Maximilian commissioned to decorate his home and to celebrate the history of his dynasty. After being nominated Emperor he found his inspiration in the period of the greatest splendor of the Habsburgs which culminated in Charles V.

On the first floor is the Sala del Trono, the Throne Room, which was designed to be a place for the glorification of both Mexico and the dynasty. Besides the portraits of the reigning Habsburgs and the *Allegoria dei domini di Carlo V*, the room is dominated by the *Ritratto di Massimiliano imperatore del Messico* by Santiago Rebull (1865).

In the center of the room we are exhibiting for the first time the *Conquest Screen*. This work, consisting of ten elements, is by Pedro de Villegas (1718), and presents on one side the Conquest of Mexico by the warlord Hernán Cortés, while the other side is decorated with oriental scenes. The story of the conquest, enclosed in a gilded frame, unwinds in the form of a spiral that begins with the scene of the arrival of the conquerors at the top left, and reaches its climax, the taking of the greatest temple of the Aztec capital, at the center. The sequence of the scenes is not temporal but topographical, as though the events were being observed from the top of Chapultepec Hill, the site of the palace of, first, the viceroy and then of Maximilian.



Massimiliano d'Asburgo, litografia, in Félix Ribeyre, *Histoire de la guerre du Mexique*, 1863



Carlotta del Belgio, litografia da Eduard Heinrich, in J.M. Gutierrez de Estrada, *Méjico y el archiduque Fernando Maximiliano de Austria*, 1862



Die Ausstellung: Neue Welten für Maximilian

Eine lange Geschichte verbindet Mexiko mit den Habsburgern, eine Geschichte die sich vom Reich Karls V., über seine Nachfolger, bis zur Erfahrung Maximilians im Jahr 1864 als Kaiser von Mexiko, abspült; diese Dynastie wurde im Laufe des Aufstiegs zur Macht Bestandteil der Geschichte Nord- und Südamerikas, weihte im 16. Jahrhundert den Eintritt des Neuen Kontinents in die Geographie und das kollektive Bewusstsein ein und sanktionierte mit Blut nach vier Jahrhunderten das Ende jeglichen Anspruches auf europäische Hegemonie. Zwei Mitglieder der Familie Habsburg führen uns durch die Geschichte, die sich durch die zwei Geschosse des Schlosses windet, Karl V., der Kaiser in dessen Reich die Sonne nie unterging und Maximilian, Herr des Hauses, für den die Begegnung mit der Neuen Welt tödlich auslief.

Der Rundgang beginnt im Saal der Windrose: die ausgestellten Portraits der Habsburger Familie sind Teil der reichhaltigen Sammlung, die Maximilian in Auftrag gab, um seine Residenz zu schmücken und die Geschichte seines Geschlechts zu ehren: nach seiner Ernennung zum Kaiser wollte er der Epoche der größten Macht des Hauses Habsburg, die mit Karl V. ihren Höhepunkt erreichte, Atem einhauchen. In den Prunkräumen, im Thronsaal, der als Ort der Glorifizierung Mexikos und der Verherrlichung der Dynastie geplant war, sticht, abgesehen der Portraits der Herrscher der Familie Habsburg und der *Allegoria dei domini di Carlo V*, das *Ritratto di Massimiliano imperatore del Messico* von Santiago Rebull (1865) ins Auge.

In der Mitte des Saales ist zum ersten Mal die *Spanische Wand der Eroberung* ausgestellt. Das Werk von Pedro de Villegas (1718) besteht aus zehn Elementen und stellt auf einer Seite die Geschichte der Eroberung Mexikos aus der Sicht des Feldherrn Hernán Cortés dar, wogegen auf der anderen Seite orientalischen Szenen abgebildet sind. Die Erzählung der Eroberung in einem goldenen Rahmen entfaltet sich in Form einer Spirale, die links oben mit der Szene der Ankunft der Konquistadoren beginnt und als Höhepunkt in der Mitte die Einnahme des wichtigsten Tempels der aztekischen Hauptstadt darstellt. Die Szenenabfolge ist nicht chronologisch sondern topografisch, als würden die Ereignisse vom Gipfel des Chapultepec Hügels, wo sich der Palast der ehemaligen Vizekönige, der dann von Maximilian bewohnt wurde, befindet, beobachtet.



Hermine Stilke, Chapultepec, illustrazione per Massimiliano d'Asburgo, *Immortellen aus einer Kaisergruft: Dichtungen des hochseligen Kaisers Maximilian von Mexico*, 1868



Massimiliano d'Asburgo, *Immortellen aus einer Kaisergruft: Dichtungen des hochseligen Kaisers Maximilian von Mexico*, 1868